

## **RENDICONTO GENERALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

### **RELAZIONE**

A norma dell'art. 27 del Regolamento interno, il rendiconto generale del Consiglio deve essere sottoposto all'approvazione dell'Aula dopo avere acquisito il parere della Conferenza dei presidenti dei gruppi sul documento contabile deliberato dall'Ufficio di presidenza. In conformità all'art. 38 del Regolamento di amministrazione e di contabilità, il rendiconto va inoltre accompagnato da una relazione del Presidente descrittiva dei dati finanziari e patrimoniali oltre che dei risultati conseguiti nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Alla luce della normativa suddetta si presenta il conto finanziario per il 2013 nelle seguenti risultanze finali:

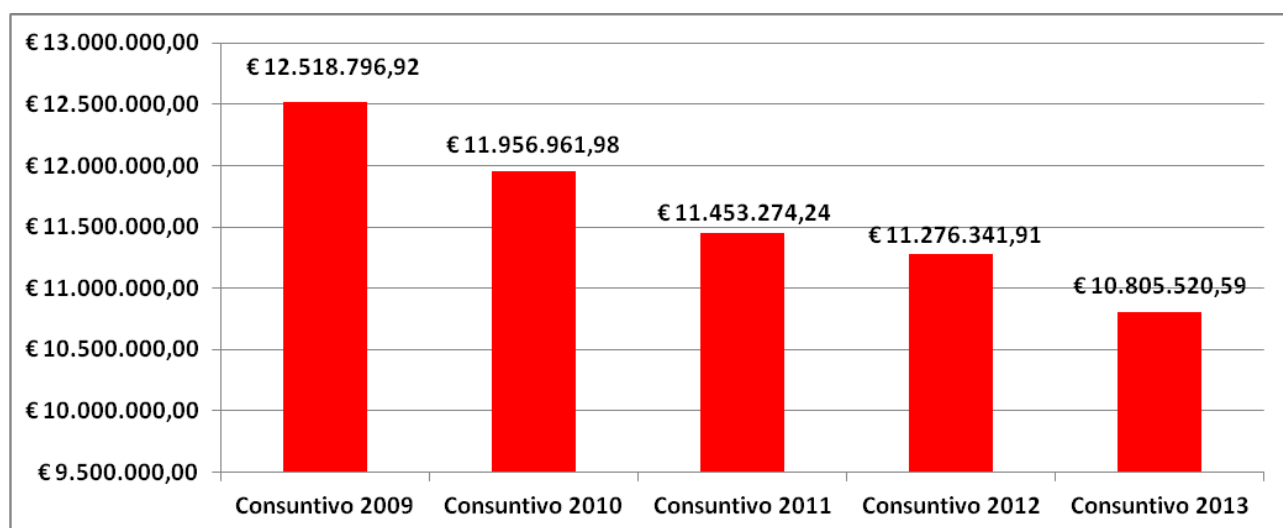
### **CONTO CASSA DEL TESORIERE**

Fondo cassa esercizio finanziario 2012	3.213.661,37
Riscossioni eseguite durante l'esercizio finanziario 2013 € 1.597.280,07 in gestione residui € 9.626.038,49 in gestione competenza	€ 11.223.318,56
<b>TOTALE</b>	€ 14.436.979,93
Pagamenti eseguiti durante l'esercizio finanziario 2013 € 1.556.107,10 in gestione residui € 10.567.962,26 in gestione competenza	€ 12.124.069,36
<b>FONDO CASSA AL 31.12.2013 A DEBITO DEL TESORIERE</b>	€ <b>2.312.910,57</b>

### **CONTO DI AMMINISTRAZIONE**

Somme riscosse (compreso fondo cassa esercizio finanziario 2012)	€ 14.436.979,93
Residui attivi	€ 1.285.429,82
<b>ENTRATE ACCERTATE</b>	€ <b>15.722.409,75</b>
Somme pagate	€ 12.124.069,36
Residui passivi	€ 1.508.797,95
<b>USCITE IMPEGNATE</b>	€ <b>13.632.867,31</b>
<b>AVANZO DI CONSUNTIVO</b>	€ <b>2.089.542,44</b>

Al di là dell'avanzo di consuntivo, il dato più rilevante che caratterizza la gestione finanziaria del 2013 è costituito dalla significativa riduzione della spesa per un importo di euro 470.821,32. Si tratta di un risultato davvero soddisfacente in considerazione del fatto che per il quinto anno consecutivo il Consiglio ha fatto registrare una decisa e costante contrazione della spesa. Nell'arco temporale di una legislatura si è passati da una spesa di euro 12.518.796,92 del 2009 ad una spesa di euro 10.805.520,59 del 2013, con una differenza in termini assoluti di euro 1.713.276,33 e in termini percentuali del 13,69 per cento. Nel grafico che segue è riportato l'andamento della spesa del Consiglio nella XIV legislatura.



L'importo complessivo della spesa è stato riportato al di sotto di quello del 2004 senza considerare che in questo decennio l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un incremento del 20,5 per cento, segno evidente dello sforzo compiuto nella passata legislatura dagli organi politici e dalle strutture amministrative del Consiglio per attuare una politica di efficace e reale contenimento della spesa.

In particolare per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2013, va considerato che i risparmi conseguiti sono in larga misura di tipo "strutturale" in quanto derivanti dalla modifica di due importanti regolamenti. Il primo di questi, riguarda il nuovo regolamento sul trattamento economico dei consiglieri e sugli interventi a favore dei gruppi consiliari, approvato dall'Aula con propria deliberazione n. 6 dell'11 aprile 2013 dopo essere stato

pienamente condiviso dall'intero Ufficio di presidenza e dalla Conferenza dei presidenti dei gruppi. Tale regolamento ha recepito con puntualità e rigore le disposizioni contenute nel decreto legge 174/2012 (decreto Monti) sulla riduzione dei cosiddetti "costi della politica". A decorrere dal mese di maggio 2013 (data di entrata in vigore del regolamento) sono state abolite le trasferte dei consiglieri per l'espletamento del mandato politico (25 giornate e 6.000 chilometri all'anno) ed è stata eliminata l'indennità forfettaria giornaliera per la partecipazione alle sedute che spettava ai consiglieri residenti fuori del comune di Trento. Soppressa anche l'indennità di trasferta (diaria) per i viaggi istituzionali in quanto è stato introdotto il principio delle spese documentate a piè di lista. A partire dalla XV legislatura è stata inoltre rideterminata l'indennità di carica spettante ai componenti dell'Ufficio di presidenza che è stata ridotta di circa il 60 per cento. Queste norme hanno consentito un risparmio di euro 26.823,71 (-7,86%) sul capitolo 100 del bilancio 2013 anche se il loro effetto si manifesterà con maggiore evidenza nei prossimi anni soprattutto per la riduzione dell'indennità di carica che inciderà sull'intero esercizio finanziario.

Per quanto riguarda invece i gruppi consiliari, il risparmio derivante dal nuovo regolamento è stato molto più consistente considerando che per le sole spese di funzionamento gli oneri sono stati ridotti di 278.127,11 (cap. 300). Una nota di chiarimento va invece riservata al capitolo 301 riferito agli oneri per il personale dei gruppi consiliari che registra da un punto di vista meramente finanziario un incremento di euro 150.000,00 destinato al pagamento del trattamento di fine rapporto per l'intera legislatura. Si tratta, com'è facilmente comprensibile, di una spesa cogente e di carattere straordinario che grava interamente su un esercizio finanziario anche se riferita, per competenza, ad un intero quinquennio. Sempre con riguardo a questo capitolo, va detto che già a partire dal 2014 sarà possibile per effetto delle recenti disposizioni regolamentari conseguire un risparmio effettivo di euro 160.000,00 all'anno. Un consistente risparmio deriva anche dalla soppressione, del fondo per studi e consulenze per i gruppi consiliari che nell'esercizio precedente aveva comportato oneri per un importo pari ad euro 91.649,00.

L'altro regolamento, modificato anch'esso nel 2013, riguarda le spese di rappresentanza, le spese per iniziative istituzionali, patrocini, compartecipazioni e altri interventi. Fra le modifiche più significative al regolamento, introdotte sempre con la finalità di recepire i principi della normativa nazionale, va citata l'abrogazione delle disposizioni che consentivano di assegnare contributi finanziari a sostegno di iniziative e

manifestazioni in campo sociale, culturale, scientifico e sportivo. Sul capitolo 101 non è stata conseguentemente assunta nessuna spesa mentre nel 2012 la somma impegnata è stata di euro 130.719,24. Con il medesimo regolamento è stato inoltre soppresso il fondo per le spese riservate al presidente del Consiglio benché questo intervento non fosse correlato ad alcun adempimento normativo.

Ai risparmi derivanti dai provvedimenti regolamentari vi sono da aggiungere quelli conseguenti ad una sempre più attenta ed incisiva razionalizzazione dell'attività gestionale. Le spese per consulenze, studi, incarichi e servizi resi nell'interesse del Consiglio provinciale sono passate ad esempio da euro 60.886,18 ad euro 36.846,22 con una riduzione che sfiora il 40 per cento. Altri apprezzabili risultati correlati sempre ad una gestione oculata delle risorse a disposizione dell'Amministrazione sono riferibili ai compensi per lavoro straordinario del personale (- 21,88 %) e alle spese di trasferta, sempre del personale dipendente, che sono state ridotte del 34,58%.

In calo anche le spese per le pubblicazioni del Consiglio (- 30.897,08 euro), quelle per l'attività di informazione, documentazione e comunicazione (- 127.268,71 euro ), e quelle per iniziative finalizzate alla conoscenza e valorizzazione dell'autonomia (- 73.112,48 euro). Per queste ultime, va chiarito che i minori oneri non hanno minimamente riguardato la quantità e qualità delle tradizionali e sempre apprezzate visite guidate al Consiglio, ma hanno riguardato la stampa degli opuscoli informativi "autonomia un'occasione in più" e l'attività museale per la quale si è concordato con la Giunta provinciale l'ingresso gratuito ai musei per gli utenti che aderiscono alle iniziative istituzionali promosse dal Consiglio.

Sul fronte delle maggiori spese, oltre ai 150.000,00 euro imputati sul capitolo 301 per il trattamento di fine rapporto rimborsato ai gruppi consiliari come già riferito in premessa, va evidenziato il maggiore stanziamento di euro 20.000,00 riservato al capitolo 105 per la concessione di contributi straordinari di emergenza e solidarietà e quello di euro 33.810,91 sul capitolo 600 per lavori di manutenzione ai locali e agli impianti e per la locazione degli uffici. Un incremento di euro 123.056,16 ha infine riguardato il capitolo 605 per le spese di investimento riferite all'acquisto di beni durevoli e strumentazione informatica.

Nel corso dell'esercizio in esame, sono stati effettuati quattro prelevamenti dal fondo di riserva come meglio dettagliato a pagina 31 del tabulato contabile.

Rispettate le procedure, sottopongo all'approvazione dell'Assemblea legislativa il rendiconto generale del Consiglio provinciale per l'esercizio finanziario 2013 redatto a norma del Titolo III del regolamento di amministrazione e di contabilità.

Trento,

Il presidente  
Bruno Dorigatti